

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L.

Società unipersonale

Sede in VIA DELL'OLEIFICIO DELL'ITALIA MERIDIONALE -70056 MOLFETTA (BA) Capitale sociale Euro
1.114.348,00 i.v.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016**

Signori

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 25.820.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore ambientale dove opera in qualità di affidatario "in house" dei servizi di igiene urbana e di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Molfetta e come impresa impegnata nel settore del recupero di rifiuti non pericolosi.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Molfetta, sita nella Zona Artigianale e nella sede secondaria sita in contrada "Coda della volpe", attualmente utilizzata come stazione di trasbordo ed area di deposito.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente né indirettamente alcuna società, ma è sottoposta a direzione e coordinamento dell'unico socio e committente Comune di Molfetta.

La società ha modificato statuto e governance con l'insediamento dell'A. Unico in ossequio ai dettami normativi del T.U. sulle Partecipate e per rispondere, sotto la gestione straordinaria del Commissario Prefettizio del socio unico Comune di Molfetta, ai criteri di razionalizzazione ed economicità della spesa pubblica.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

L'economia italiana è stata caratterizzata nell'anno 2016 da risultati che, pur essendo modesti, lasciano intravedere una inversione di tendenza rispetto agli anni peggiori della crisi economica globale. La crescita del Prodotto Interno Lordo, pur inferiore alle previsioni del governo, è presente pur restando il nostro paese nelle posizioni di coda dell'area Euro.

La fase di modesta crescita è da ricondurre a una serie di fattori alcuni dei quali favorevoli (si pensi alla politica monetaria della BCE che prosegue nella sua iniezione di liquidità sui mercati), ed altri sfavorevoli (da individuare in primo luogo nei fattori di instabilità internazionali).

Per quanto riguarda la dinamica del mercato del lavoro si segnala che il livello occupazionale è anch'esso in lieve crescita, pur permanendo seri problemi per determinate categorie ed aree geografiche (si pensi in particolare alle difficoltà occupazionali dei giovani nel Sud dell'Italia).

Il quadro economico previsionale per l'anno in corso risulta moderatamente favorevole, con un progressivo consolidarsi dei segnali di ripresa, purtroppo accompagnati da una latente instabilità politica che non incoraggia certo le iniziative imprenditoriali rivolte allo sviluppo.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso del 2016 il mercato dei servizi ambientali, misurato dalla quantità dei rifiuti prodotti e dalla quota di essi che viene recuperata ovvero avviata a smaltimento, ha registrato una ulteriore accentuazione dei fenomeni in corso ormai da anni che possono essere sintetizzati come segue: diffusione dei servizi di raccolta domiciliari (ovvero "porta a porta"), che determinano una contrazione della quantità di rifiuti gestiti

dal soggetto incaricato del servizio pubblico (essenzialmente in ragione della “espulsione” dal circuito di raccolta dei rifiuti speciali che, in presenza di un servizio di raccolta “stradale”, vi confluiscono); riduzione del costo assoluto di smaltimento (pur in presenza di un aumento dei costi unitari di trattamento / smaltimento); incremento dei ricavi correlati alla cessione di materiali recuperabili. A fronte di tali elementi favorevoli ad una contrazione dei costi occorre peraltro segnalare che la nuova modalità dei servizi comporta maggiori costi per un più intenso impiego di personale, oltre che per la gestione di quantità di rifiuti organici nettamente maggiori che in passato.

Il punto di equilibrio dei citati fattori favorevoli / sfavorevoli si colloca sovente in corrispondenza dell'indice di raccolta differenziata del 65%: in caso di indici inferiori, si ha un aumento del costo complessivo del servizio, in caso di indici superiori, si ha invece una diminuzione (fatti salvi fenomeni “patologici” come ad esempio il diffuso abbandono irregolare di rifiuti).

Comportamento della concorrenza

Continuano a registrarsi, come già negli ultimi anni, segnali di rilevanti difficoltà economiche e finanziarie, con l'accesso di aziende di dimensioni significative a procedure di concordato.

Il programma di integrazione dei servizi tra i comuni ricadenti nell'ARO Bari 1 (Molfetta, Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi), peraltro, segna il passo, nonostante i ripetuti solleciti formulati dalla regione Puglia nei confronti delle Amministrazioni Locali più direttamente impegnate nella fase di messa in esercizio della “New Company”, denominata “Servizi Ambientali Nord Barese – S.A.N.B.” (costituita il 31/12/2014 e partecipata da tutti i comuni compresa Molfetta), che al momento in cui si scrive non è ancora operativa.

Si deve quindi confermare il giudizio favorevole circa il comportamento tenuto dal Comune di Molfetta che, pur entrando nella compagine sociale, si è avvalso della facoltà, prevista dalla disciplina regionale, di rinviare l'affidamento dei servizi a tale “New Company”, prorogando l'affidamento all'ASM srl fino al dicembre del 2018.

Si ritiene prudente non rinviare le opportune valutazioni in ordine ad una ulteriore estensione di tale affidamento.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale continua ad essere caratterizzato da una condizione di difficoltà, che si manifesta nella continua richiesta di assunzioni da parte non solo di giovani in cerca di prima occupazione, ma anche di adulti – spesso dotati di titoli di studio di apprezzabile livello – che hanno perduto il lavoro.

Il clima sindacale, che ha conosciuto momenti di confronto aspro nel periodo marzo – luglio, in ragione essenzialmente del massiccio ricorso ad impiego di personale somministrato, si è sostanzialmente normalizzato dopo un confronto, intervenuto nel mese di agosto 2016, nel corso del quale si è giunti ad una intesa di prospettiva, tradotta in un verbale sottoscritto.

Nel complesso, comunque, il rapporto resta costruttivo, impostato su una corretta dialettica orientata al confronto ed alla soluzione dei problemi.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo perché pur subendo i contraccolpi economici derivanti dai maggiori costi di smaltimento, è riuscita ad assolvere alla gestione ordinaria e soprattutto all'implementazione del nuovo progetto di sviluppo del servizio “porta a porta” dei rifiuti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
valore della produzione	14.914.258	13.353.471	13.304.296
marginale operativo lordo	(66.787)	152.086	323.787
Risultato prima delle imposte	141.506	37.482	(11.380)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente

(in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	13.411.951	12.665.558	746.393
Costi esterni	8.273.060	7.599.755	673.305
Valore Aggiunto	5.138.891	5.065.803	73.088
Costo del lavoro	5.205.678	4.913.717	291.961
Margine Operativo Lordo	(66.787)	152.086	(218.873)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	714.105	627.588	86.517
Risultato Operativo	(780.892)	(475.502)	(305.390)
Proventi diversi	982.296	596.071	386.225
Proventi e oneri finanziari	(59.898)	(83.087)	23.189
Risultato Ordinario	141.506	37.482	104.024
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	141.506	37.482	104.024
Imposte sul reddito	115.686	35.655	80.031
Risultato netto	25.820	1.827	23.993

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto	0,03	0,00	
ROE lordo	0,18	0,05	
ROI	0,01	0,01	0,01
ROS	0,02	0,01	0,01

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	953.861	251.958	701.903
Immobilizzazioni materiali nette	7.912.986	7.997.418	(84.432)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.129.094	1.167.867	(38.773)
Capitale immobilizzato	9.995.941	9.417.243	578.698
Rimanenze di magazzino	84.038	136.621	(52.583)
Crediti verso Clienti	2.413.924	2.354.851	59.073
Altri crediti	3.589.258	1.505.075	2.084.183
Ratei e risconti attivi	21.460	28.553	(7.093)
Attività d'esercizio a breve termine	6.108.680	4.025.100	2.083.580
Debiti verso fornitori	6.565.058	5.821.952	743.106
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	295.147	267.368	27.779
Altri debiti	292.663	247.347	45.316
Ratei e risconti passivi	2.105.597	3.656	2.101.941
Passività d'esercizio a breve termine	9.258.465	6.340.323	2.918.142
Capitale d'esercizio netto	(3.149.785)	(2.315.223)	(834.562)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.466.804	1.506.381	(39.577)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	3.717.027	3.717.027	
Passività a medio lungo termine	5.183.831	5.223.408	(39.577)

Capitale investito	1.662.325	1.878.612	(216.287)
Patrimonio netto	(793.016)	(767.197)	(25.819)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(428.748)	(734.233)	305.485
Posizione finanziaria netta a breve termine	(440.561)	(377.181)	(63.380)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.662.325)	(1.878.611)	216.286

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge lo stato di tensione finanziaria dell'impresa determinato dai concomitanti costi di gestione lievitati per la convergenza dei costi di start up del nuovo servizio, maggiori costi di ammortamento per i nuovi impianti ed attrezzature, maggiori costi inerenti le prestazioni di lavoro interinale e a tempo determinato, che nelle more di decisioni per le assunzioni derivanti dal socio unico, comprimono il risultato economico della gestione.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	(9.202.925)	(8.650.046)	(8.483.546)
Quoziente primario di struttura	0,08	0,08	0,06
Margine secondario di struttura	(3.590.346)	(2.692.405)	(2.236.164)
Quoziente secondario di struttura	0,64	0,71	0,75

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	234.595	209.515	25.080
Denaro e altri valori in cassa	9.257	5.880	3.377
Disponibilità liquide	243.852	215.395	28.457
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	300.109	303.762	(3.653)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	384.304	288.814	95.490
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	684.413	592.576	91.837
Posizione finanziaria netta a breve termine	(440.561)	(377.181)	(63.380)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			

Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	428.748	734.233	(305.485)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(428.748)	(734.233)	305.485
Posizione finanziaria netta	(869.309)	(1.111.414)	242.105

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	0,63	0,59	0,61
Liquidità secondaria	0,64	0,61	0,62
Indebitamento	16,83	16,67	22,52
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,27	0,32	0,34

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,63. La situazione finanziaria della società è abbastanza soddisfacente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,64. Il valore assunto dal capitale circolante netto è poco soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 16,83. L'ammontare dei debiti è da considerarsi importante, sebbene si attesti al medesimo livello dell'anno precedente e notevolmente inferiore a quello di due anni or sono. Senza l'influenza negativa dei maggiori costi anzi segnalati (di smaltimento, di lavoro interinale), che hanno assorbito quote significative del flusso corrente di circolante, probabilmente avremmo avuto una riduzione di tale indice.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,27, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi ed alla specificità della struttura societaria totalmente pubblica ed operante nel settore dei servizi pubblici ad utilità economica.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Con riferimento agli aspetti concernenti le diverse problematiche correlate alla gestione del personale, conviene premettere che il sistema di raccolta "domiciliare", detto anche "porta a porta", adottato nel corso del 2016 in sostituzione del preesistente sistema di raccolta "stradale", comporta un impiego di personale nettamente superiore a tale modalità di raccolta (con i conseguenti maggiori costi, compensati dalle economie conseguenti ad una drastica diminuzione dei rifiuti da avviare allo smaltimento in discarica e ad un importante aumento dei ricavi correlati all'avvio a recupero di imballaggi: benefici del così detto "sistema "CONAI").

Il modo più economico di far fronte al maggior fabbisogno di personale sarebbe stato quello di procedere, mediante concorso pubblico, ad assunzioni a tempo indeterminato: tale possibilità è stata però preclusa dall'emanazione dei così detti "decreti Madia", che vietano le assunzioni a tempo indeterminato fino a giugno 2018.

Sono stati quindi più volte richiesti pareri in ordine alla possibilità di procedere ad assunzioni a tempo determinato, senza che si pervenisse a delineare un quadro chiaro ed univoco, all'interno del quale l'Azienda potesse procedere in tal senso. A tal proposito si ritiene, quindi, opportuno tornare a sollecitare nuovamente detti pareri, peraltro dovuti ai sensi del "controllo analogo" che la normativa vigente pone in capo all'Ente Locale, socio unico dell'Azienda.

All'interno dello scenario anzidetto, è risultato inevitabile far fronte al fabbisogno di unità lavorative mediante utilizzo di personale somministrato, con i maggiori costi correlati, superando anche non lievi problematiche di carattere contrattuale, grazie anche allo spirito di collaborazione dimostrato dalle Organizzazioni Sindacali.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

È stato notificato a personale aziendale un avviso di conclusione delle indagini in relazione ad un infortunio occorso, nel 2014, a dipendente dell'appaltatore TRASMAR (il quale attualmente risulta regolarmente impiegato nelle ordinarie attività lavorative).

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significative razionalizzazioni in materia di gestione delle problematiche correlate alla sicurezza, con particolare riguardo alle attività finalizzate alla prevenzione incendi (verifica periodica delle condizioni degli estintori, delle diverse componenti dell'impianto, ecc.).

Sono state poste in essere, inoltre, tutte le manutenzioni programmate e tutte le attività necessarie al rinnovo della certificazione OHSAS 18001.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. È peraltro in corso un'indagine della magistratura volta ad accertare eventuali responsabilità aziendali correlate ad una ipotizzata eccessiva produzione di scarti nell'attività di selezione degli imballaggi in plastica.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significative razionalizzazioni in materia di gestione delle problematiche ambientali in particolare affidando la manutenzione programmata degli impianti di depurazione della acque di prima pioggia realizzati presso la sede aziendale.

La nostra società ha ottenuto nel gennaio 2017 le seguenti certificazioni ISO 9001 ed ISO 14000.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	107.398
Impianti e macchinari	7.000
Attrezzature industriali e commerciali	161.621
Altri beni	416.615

Attività di sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative concernenti la capitalizzazione di costi che, nel corso del 2016, sono stati sostenuti per la trasformazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, con eliminazione del preesistente sistema di raccolta "stradale" ed introduzione di quello "domiciliare", detto anche "porta a porta". Trattandosi di un'attività di sviluppo di grande portata ed importanza, sono state impegnate sia risorse interne che terzi, ed in particolare, consulenti e personale ausiliario utilizzato in regime di "lavoro accessorio". Al fine di rendere più chiara la descrizione dei costi in discorso, gli stessi sono stati raggruppati in due tabelle, ciascuna delle quali dedicata ad una delle categorie anzi schematizzate. Le attività svolte vengono di seguito sintetizzate.

- INTRODUZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA PORTA A PORTA – COSTI INTERNI.

Il nuovo servizio è stato concretamente avviato in data 16/01/2016, in una prima zona della città denominata "Pilota", le attività operative vennero precedute, ovviamente, da una articolata preparazione, consistente essenzialmente in attività di rilievo e di studio. A valle di esse, e quindi a partire dai primi giorni del 2016, sono state avviate le attività operative, consistenti nella distribuzione dei "kit" agli utenti (attività svolta essenzialmente da terzi, della quale si dirà appresso) ma anche di rimozione e trasporto dei cassonetti a suo tempo collocati sulle strade, il relativo trasporto in autoparco, per il lavaggio, e quindi il trasferimento a magazzino (attività svolte da conducenti, operatori ecologici e manutentori). Altro tipo di attività svolta da personale interno (in particolare dai manutentori) ha riguardato la messa in sicurezza di installazioni (in particolare le "isole di cassonetti interrati) che, non venendo utilizzati dal nuovo sistema di raccolta (almeno nella fase di avvio e consolidamento), richiedevano lo smontaggio di alcune parti mobili e la relativa

sostituzione con lamiere fisse. Tutte le attività operative sono state ovviamente supervisionate da preposti e figure dello staff.

Altro tipo di attività funzionale allo sviluppo del nuovo sistema di raccolta è stata quella degli uffici amministrativi, impegnati nello svolgimento di gare e nei successivi adempimenti anche contabili.

Un ultimo tipo di interventi ha riguardato la comunicazione, ed in particolare la partecipazione agli incontri pubblici che, prima dell'avvio del servizio in ciascuna nuova zona, sono stati tenuti con la cittadinanza. In tali attività (oltre che nel coordinamento e controllo di tutte le altre e di quelle di cui alla tabella seguente) sono stati impegnati il Presidente ed il Direttore.

Nel corso del 2016 sono state progressivamente "avviate" sei zone di raccolta, corrispondenti all'80 % circa della città, e da quanto sin qui esposto, si comprenderà che i costi sostenuti sono riconducibili essenzialmente ad "ore uomo", impiegate da un elevato numero di dipendenti esprimenti diverse professionalità. I costi diretti sono stati quantificati in 177.394,00 euro, cui si aggiungono i costi generali (utenze, assicurazioni, ecc.) la cui incidenza può essere valutata (in conformità al DPR 207/2010 e considerata l'importanza dell'investimento) pari al 17%. Le attività in questione costituiscono un investimento, dell'ammontare complessivo di a 207.550,98 €, non completato (atteso che nel 2017 è stata avviata la raccolta porta a porta nelle due ultime "zone" della città nonché nelle zone industriali (zona ASI e zona PIP).

- INTRODUZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA PORTA A PORTA – COSTI PER PRESTAZIONI DI TERZI.

L'attività di distribuzione agli utenti (sia alle utenze domestiche che a quelle non domestiche) del "kit" necessario per il conferimento dei rifiuti secondo il nuovo sistema di raccolta è la più importante delle attività inserita nella tabella di costi in commento. Tale attività è stata svolta da personale utilizzato in regime di "lavoro accessorio", ossia mediante utilizzo di "buoni lavoro" (i cosiddetti "voucher"). Il numero di unità utilizzato è stato rilevante, attesa la mole del lavoro da svolgere (raggiungere circa 23.000 utenze domestiche circa 4.000 non domestiche).

Una parte del personale utilizzato, ovviamente, ha svolto lavoro d'ufficio, inserendo i dati delle utenze man mano "raggiunte" dalle squadre "esterne" nelle banche dati necessarie alla gestione del "nuovo sistema" di raccolta. Sia il lavoro di "progettazione" del servizio, che quello relativo alla elaborazione del software necessario alla gestione dei dati (ottenuti dal Centro Elaborazione Dati del Comune di Molfetta e sottoposti ad una faticosa "omogeneizzazione" e riclassificazione) sono stati svolti da consulenti ("SINTESI srl" e "TOP SERVICE srl"): i relativi costi sostenuti vengono esposti anch'essi nella tabella che qui si illustra.

Un terzo consulente esterno, "Officine sostenibili srl", ha assicurato, mediante la presenza di suoi operatori costantemente presenti in loco, il coordinamento di tutto il personale "accessorio", nonché la soluzione delle inevitabili interferenze / collaborazioni con gli uffici aziendali.

Il valore capitalizzato, determinato dalla somma dei costi effettivamente sostenuti e rilevabili dalla contabilità aziendale, è pari a 267.059,99 euro oltre costi generali (quantificati, in applicazione del DPR 207/20010 e considerata l'importanza dell'investimento, nel 17% dei costi diretti) per un totale di 312.460,19 €, e costituisce una immobilizzazione immateriale.

ATTIVITA' A COSTO CAPITALIZZABILE - DETERMINAZIONE DEGLI ONERI SOSTENUTI						
1) TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA (DA "STRADALE" A PORTA A PORTA"). COSTI CAPITALIZZABILI RELATIVI AD IMPIEGO DI PERSONALE AZIENDALE.						
PERIODO: GENNAIO - DICEMBRE 2016						
	n.	h/g	gg	€/h		Importo
Presidente	1	4	80	16,50		5.280,00
Direttore	1	4	120	65,00		31.200,00
Capo Settore Tecnico	1	4	150	41,25		24.750,00
Capo Servizio	1	4	180	28,57		20.570,40
Preposti	2	4	160	25,61		32.780,80
Capo Officina	1	3	24	25,69		1.849,68
Manutentori	2	4	36	23,53		6.776,64
Capo Ufficio AA. GG.	1	4	65	31,14		8.096,40
Responsabile uff. contabilità	1	2	24	32,27		1.548,96
Ragioniera uff. contabilità	1	2	24	28,14		1.350,72
Conducenti	6	6	20	24,47		17.618,40
Operatori ecologici	10	6	20	21,31		25.572,00
Sommano						177.394,00
Costi generali (17% dei costi diretti)					17%	30.156,98
Totale						207.550,98

2) TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA (DA "STRADALE" A PORTA A PORTA"). COSTI CAPITALIZZABILI RELATIVI AD IMPIEGO DI LAVORO ACCESSORIO E PRESTAZIONI DI TERZI.					
PERIODO: GENNAIO - DICEMBRE 2016					
					Importo
Lavoro accessorio					155.370,00
Contributi INPS lavoro access.					26.930,80
INAIL lavoro accessorio					14.501,20
Compenso concess. INPS					10.358,00
Costo Consulenti (SINTESI)					25.200,00
Costo Start up (Officine Sost.)					32.199,99
Costo Elab. Dati (Top Service)					2.500,00
Somma					267.059,99
Costi generali (17% dei costi diretti)				17%	45.400,20
Totale					312.460,19

RIEPILOGO	
1) INTRODUZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA A PORTA A PORTA - COSTI INTERNI	207.550,98
2) INTRODUZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA PORTA A PORTA - COSTI ESTERNI	312.460,19
SOMMANO	520.011,17

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i normali rapporti derivanti dal contratto di servizio e per altre attività con l'Ente Committente e socio unico Comune di Molfetta, già descritti in Nota integrativa.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'eventuale utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie derivanti dalla gestione commerciale corrente della società abbiano una sufficiente qualità creditizia. Non vi sono rischi di credito derivanti da utilizzo di strumenti finanziari.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

In mancanza di attività finanziarie non vi sono rischi di mercato.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

In mancanza di attività finanziaria non vi è necessità di particolari politiche di copertura.

Evoluzione prevedibile della gestione

La principale evoluzione che si deve prevedere per il 20177 consiste nel consolidamento delle modalità di raccolta porta a porta ed in particolare nel conseguimento di due obiettivi:

- debellare il fenomeno dell'abbandono irregolare di rifiuti, problema che affligge non solo il centro urbano ma anche e soprattutto le periferie e le strade vicinali. Si ritiene che l'unica strada percorribile, in tal senso, sia quella di coordinare interventi di bonifica straordinaria con attività di videosorveglianza mirata, finalizzata ad individuare gli autori delle violazioni;
- conseguire i vantaggi economici riservati ai comuni che hanno raggiunto (e mantengono nel tempo) un indice di raccolta differenziata superiore al 65 %. Tali vantaggi, disciplinati dalle "Linee guida per il conferimento in discarica ... dei RSU residuali da raccolta differenziata spinta senza preventivo trattamento" (approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 1639 del 26/10/2016), consentono di procedere al conferimento in discarica di rifiuti che non hanno subito il preventivo trattamento di "biostabilizzazione" (non necessario in quanto la percentuale di frazione organica contenuta nel rifiuto residuale è irrilevante e comunque compatibile con gli obiettivi fissati dalle norme e dalle direttive ambientali). Ottenendo l'autorizzazione ad evitare il citato trattamento si conseguirebbe un'economia dell'ordine di 0,4 milioni di euro all'anno.

Altro obiettivo è indubbiamente quello di addivenire in modo non traumatico alla auspicata "gestione integrata" tra i comuni dell'ARO 1/BA, attraverso l'attivazione della S. A. N. B. che potrà effettivamente ottenere economie "di scala" in una gestione dei servizi programmata su un bacino di circa 200.000 abitanti. In tale prospettiva, però, non devono essere sottovalutate le difficoltà sin qui incontrate, che non hanno avuto conseguenze sul servizio comunale solo in quanto, con atteggiamento particolarmente prudente, si è scelto di continuare con l'affidamento "in house" all'ASM fino a quando la "New Company" partecipata da tutti i Comuni dell'ARO non sia effettivamente operativa. In tal senso si ritiene opportuno avviare l'approfondimento ed il superamento di tutte le questioni che potrebbero risultare rilevanti rispetto ad un ulteriore prolungamento della gestione del servizio attraverso l'ASM.

Altri obiettivi di sviluppo riguardano il "settore impianti" ed in particolare:

- l'assistenza al Comune di Molfetta nella "messa in esercizio" dell'impianto di compostaggio comunale (la gestione del quale, per il primo biennio, si prevede venga affidata all'ASM;
- la realizzazione del nuovo impianto di selezione della plastica, la cui attività dovrà necessariamente svolgersi "in parallelo" all'attivazione dell'impianto "satellite" ubicato in contrada Coda della volpe", presso il quale trasferire le attività di selezione delle filiere diverse dalla plastica (carta/cartone, vetro ecc.).

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Non vi sono rivalutazione in essere.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	25.820
a parziale copertura delle perdite pregresse	Euro	25.820

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Nicola Massimo